



# S.A.Po.L.

aderente  
**CISAL**  
Enti Locali FVG

## Sindacato Autonomo Polizia Locale FVG

PRECENICCO (Udine)  
33050 Via Bigulis 2/A

Tel. 346/6693365 Fax 1782200680  
@mail [cisalentilocalifvg@libero.it](mailto:cisalentilocalifvg@libero.it)

---

Udine, lì 13 settembre 2018

All'Assessore regionale alle autonomie  
locali, sicurezza, immigrazione,  
politiche comunitarie e corregionali  
all'estero

Pierpaolo ROBERTI

**Oggetto:** Polizia locale.

Il sottoscritto Beppino Michele FABRIS, Segretario regionale dell'Organizzazione sindacale in intestazione, come già fatto presente alla S.V. con nota del 11 giugno u.s., ricorda a malincuore che era stata richiesta una riforma della Polizia Locale già alla precedente Amministrazione Regionale. Le mancate risposte hanno portato ad uno sciopero regionale del personale la scorsa primavera. La riforma della Polizia locale è oggi più che mai necessaria e non procrastinabile.

Il malessere dei poliziotti locali dei Comuni e delle Unioni Territoriali Intercomunali della nostra Regione impone a Lei e a tutti noi di trovare delle soluzioni – anche col prossimo contratto di Comparto – per dare dignità e garanzie agli operatori della Polizia Locale regionale.

Chiarire una volta per tutte quali funzioni debbano essere ricomprese nell'attività demandata agli appartenenti della Polizia Locale e in particolar modo se, ad oggi, l'agente di polizia locale è un impiegato in divisa o piuttosto è a tutti gli effetti un operatore delle forze dell'ordine, è forse la prima delle risposte attese dal personale.

Pare ora corretto riprendere le criticità, già evidenziate nella precedente nota, che devono essere prese in seria considerazione per una vera riforma della Polizia Locale regionale. Infatti, solo risolvendo le criticità che si vanno ad elencare si potrà

rendere la giusta dignità ad un lavoro così delicato e importante, immagine della Regione e dei Comuni:

- parziale riconoscimento dell'equo indennizzo (comunque inapplicato);
- mancanza di un'area contrattuale specifica;
- calo degli addetti alla Polizia Locale;
- aumento della pericolosità del lavoro;
- sistema pensionistico non coerente;
- strumenti di lavoro sempre più inadeguati;
- poca chiarezza in merito alle regolamentazioni dei gradi (gerarchia) e formazione del personale.

Lo scrivente evidenzia inoltre alla S.V. quali misure, ad avviso dell'Organizzazione sindacale che rappresenta, potrebbero dare una risposta concreta, riformando una volta per tutte la Polizia Locale regionale:

1. introduzione di un'assicurazione integrativa alla normale copertura INAIL per gli specifici rischi legati alla professione della Polizia Locale quale "equo indennizzo", con la possibilità di copertura finanziaria attraverso i fondi dell'art. 208 del Codice della Strada;

2. introduzione di un fondo integrativo ai fini pensionistici, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 208 C.d.S.;

3. istituzione di un'area contrattuale specifica per la Polizia Locale, migliorando la particolare figura professionale, riconoscendo le condizioni di lavoro che risultano sempre più pesanti e rischiose proprio per le sempre maggiori richieste di sicurezza provenienti dai cittadini e dagli Amministratori, anche alla luce dell'avvio delle U.T.I. In particolare, va tenuto conto delle direttive sempre più cogenti in tema di coinvolgimento della polizia locale in attività di sicurezza pubblica che giungono dal Ministro degli Interni e dal titolare del Dipartimento Pubblica Sicurezza del Viminale;

4. revisione del regolamento sui gradi e sulla relativa responsabilità gerarchica, miglioramento della formazione professionale, obbligando gli Enti al rispetto delle regole;

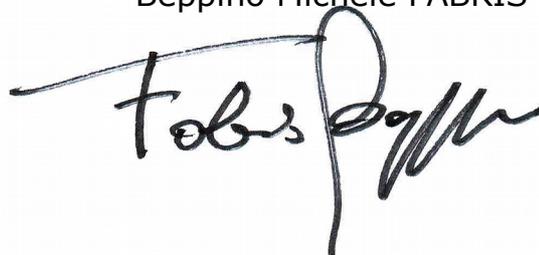
5. introduzione di norme di sblocco del turn-over. Risulta che dal 2016 l'organico si sia ridotto a poco più di 900 operatori di polizia locale, senza contare un

pressoché nullo ricambio generazionale, con conseguente innalzamento dell'età media degli operatori e con inevitabile aumento delle limitazioni ai servizi dovuti alle prescrizioni mediche;

6. applicazione dei regolamenti regionali con reale obbligo per le Amministrazioni di dotare gli addetti di strumenti di autodifesa e di dotazioni di protezione sanitari individuali.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione che si vorrà riservare alla presente, si porgono distinti saluti.

PER LA SEGRETERIA  
Beppino Michele FABRIS

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabris', with a long horizontal stroke extending to the left and a large loop on the right side.